



Francine Rosenbaum

LE UMILIAZIONI DELL'ESILIO

Le patologie della vergogna
dei figli dei migranti

pp. 208, € 27,00
Cod. 1168.1.53

Collana: Le professioni nel sociale - Migrazioni

A partire dalla sua esperienza clinica con i bambini e le famiglie multiculturali, Francine Rosenbaum evoca in questo volume gli effetti perversi del misconoscimento delle risorse psicolinguistiche della lingua materna necessaria all'elaborazione dell'identità. Dall'inizio della sua attività clinica ha constatato che il malessere dei migranti si cristallizza spesso in sintomi che ledono la parola o la scrittura. I bambini che ne soffrono approdano con i loro genitori nei consultori psicopedagogici dove i riferimenti epistemologici monoculturali e gli strumenti di valutazione monolingue si sono rivelati insufficienti e insoddisfacenti tanto per le valutazioni che per le prese in carico di una problematica complessa che va ben al di là dei modelli psicopedagogici e rieducativi tradizionali.

L'autrice ci infonde la certezza che possiamo agire con i bambini e le loro famiglie facendo leva sulla lingua, le origini, gli antenati, i modi di fare e tutti i multipli legami che costituiscono il contenitore umano fisico e psichico per trasformare l'identità in narrazione strutturante. Ci mostra come, perdendo l'involucro sonoro della lingua materna, la prossimità fisica del simile, il riflesso speculare dello sguardo dell'altro, l'attualità costituita da corrispondenze immediatamente decifrabili, l'essere umano sperimenta sentimenti di annullamento, di destrutturazione, di disperazione, di vuoto affiliativo e affettivo, di perdita di identità, di paura e di minaccia. Le conseguenze possono essere molteplici: isolamento, mutacità, ripiego, aggressività, crisi di identità, paralisi del pensiero, vergogna e umiliazione. Col pretesto dell'integrazione, il frequente diniego delle risorse dell'asse affiliativo dei migranti nega loro l'accesso ad un'integrazione desiderata. La valorizzazione della lingua materna, il genogramma e la riscoperta delle storie di vita grazie alla mediazione linguistico-culturale sono i supporti maggiori delle terapie proposte e ampiamente illustrate dalle storie cliniche.

Francine Rosenbaum è nata in Svizzera in una famiglia plurilingue e pluriculturale. Logopedista di formazione, si è specializzata in terapia etnoclinica e familiare, ipnosi ericksoniana e etnopsichiatria. Si è dedicata alla cura delle turbe della comunicazione e del linguaggio attribuiti alla migrazione e al multilinguismo. Attualmente svolge servizi di supervisione e di formazione alla presa in carico delle famiglie migranti e alla mediazione linguistico-culturale in Italia, Svizzera e Francia. Autrice di numerosi articoli, ha pubblicato *Approche transculturelle des troubles de la communication. Langage et migration* (Masson, 1997) la cui traduzione italiana è disponibile sul sito www.etnoclinica.ch.

Per acquistare rivolgersi a:

Ufficio vendite
 vendite@francoangeli.it
 fax 02 26141958
 tel. 02 2837141

www.francoangeli.it

Prefazione, di Marco Vannotti

Una prospettiva etica e umanistica, sociale e impegnata della terapia logopedica e del legame terapeutico con le famiglie migranti
 L'accoglienza

Presentazione, di Maria Grazia Soldati

Non si finisce mai di conoscere qualcuno
 La ricerca creativa: per ri-trovarsi bisogna smarrirsi
 Un patchwork di molteplici insegnamenti

Introduzione

Autoreferenza
 La pratica attuale
 La ricerca azione
 L'asimmetria fra utenti migranti e operatori
 L'umiliazione dei genitori migranti
 Lingua materna, mutacità e migrazione
 I tempi della mutacità

Le patologie linguistiche della vergogna

Storia clinica: terapia e lingua materna
 Caso clinico
 Storia clinica: la mobilità del quadro terapeutico
 Caso clinico
 Storia clinica: narrazione e terapia, adolescenza, scissioni, riti di passaggio
 Caso clinico
 Storia clinica: Sebastian o una storia individuale violentata dalla storia collettiva
 Caso clinico
 Commento

Lo smarrimento degli operatori con i migranti vittime della violenza collettiva

Premessa
 L'irruzione della realtà traumatica nel quadro
 Primi smarrimenti terapeutici con i ragazzi
 Alleanza con gli insegnanti
 Sostegno psico-pedagogico
 Strada facendo...
 Evoluzione del comportamento
 Il lavoro con la scuola
 Situazione un anno dopo
 Condivisione del "burn out" assieme ai colleghi di Appartenances: rilettura dell'istituzionalizzazione
 Coinvolgimento etico professionale e personale

I traghettatori di parole

La mediazione linguistico-culturale
 Storia clinica: il traghettatore di parole fra operatori e famiglia migrante
 Colloquio etnoclinico: l'umiliazione attenuata grazie alla costruzione condivisa di una nuova identità narrativa in lingua materna
 Storia clinica: Jonas, il *leki mubali* smarrito
 Conclusioni

Postfazione, di *Claude Mesmin*

Glossario

Guida all'approfondimento bibliografico

Bibliografia